



Sjoerd van Leeuwen

Dice Bauman che *“colmare la distanza tra la realtà in cui viviamo e la nostra capacità di comprenderla non è un obiettivo che si raggiunge rapidamente”*. In questo tentativo di comprensione **lo studio è prezioso**. Belle e importanti allora le parole di Chiara Saraceno apparse ieri su Repubblica, e che mi piace condividere con voi.

“C’è bisogno di più cultura per elaborare quanto la pandemia stia stravolgendo le nostre vite ... quante e quali disuguaglianze stia approfondendo o creando, quali modi nuovi di pensare e agire dobbiamo inventare insieme per non perderci nella paura ed insieme rimanere vigili e responsabili-umani. C’è bisogno di stimoli alla riflessione, ad alzare e muovere lo sguardo in modo da contrastare il rischio di ritirarci, impauriti e talvolta rabbiosi, nel nostro particolare ... (c’è bisogno di) mantenere uno spazio per l’attività culturale in forma non esclusivamente solipsistica, come atto collettivo e interattivo, anche se in condizioni di distanziamento fisico.